

ITALIA FRANCESCANA

Rivista della Conferenza Italiana
dei Ministri Provinciali dei Frati Minori Cappuccini

Quadrimestrale
anno LXXX - n. 3, settembre-dicembre 2005

www.italiafrancescana.it

ITALIA FRANCESCANA

Rivista della Conferenza Italiana dei Ministri Provinciali dei Frati Minori Cappuccini
quadrimestrale, anno LXXX, numero 3, settembre-dicembre 2005
ISSN 0391-7509

Amministrazione

CIMPCap
via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma
tel. (06) 5135467 - fax (06) 5124301
e-mail: cimpcap@ofmcap.org
PIVA e codice fiscale 04874861000

Direzione

FF. MM. Cappuccini S. Fara
via Gen. N. Bellomo, 94 - 70124 Bari
tel. 080.5645159 - fax 080.5610051 - cell. 340.5910578
e-mail: francesco.neri@fraticappuccini.it

Direttore responsabile

Fra Virgilio Di Sante ofm cap

Direttore editoriale

Fra Francesco Neri ofm cap (Bari)

Consiglio di redazione

Prof. Nello Dell'Agli (Ragusa)
Fra Pietro Maranesi ofm cap (Ancona)
Fra Paolo Martinelli ofm cap (Roma)
Fra Prospero Rivi ofm cap (Sant'Arcangelo di Romagna)
Fra Fulvio Rampazzo ofm cap (Padova)
e-mail: italia.francescana@fraticappuccini.it

Hanno collaborato a questo numero:

Antonio Belpiede, Ottavio Besomi, Callisto Caldelari, Nello Dell'Agli, Alfredo Di Napoli,
Virgilio Di Sante, Roberto Fusco, Martina Kreidler-Kos, Niklaus Kuster, Luciano Lotti,
Ferdinando Maggiore, Francesco Neri, Luciana Pedroia, Salvatore Russo, Nicola Salato,
Giovanni Spagnolo, Pier Giorgio Taneburgo, Nathanaele Theuma

Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 379 del 26.07.1995

Abbonamento annuo € 40.00
versato su conto corrente postale intestato a CIMP Cap Associazione
n. 70958004 Abi 7601 Cab 3200

Stampato dalle Grafiche Gercap - Foggia-Roma
Tel. 0881.336611 s.p. Fax 0881.680180



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

SOMMARIO

Editoriale pp. 389

NELLA STORIA DELLA SANTITÀ FRANCESCANA

NIKLAUS KUSTER - MARTINA KREIDLER-KOS

La pala di Santa Chiara d'Assisi: una nuova immagine di santità » 393

PIER GIORGIO TANEBURGO

Chiamati a esprimere una vita universale.

Francesco d'Assisi e Bonaventura letti da P.L. Landsberg » 427

ROBERTO FUSCO

La «Legenda» di Margherita da Cortona

tra agiografia ed esperienza spirituale » 459

GIOVANNI SPAGNOLO

Bernardo da Corleone in un «Ragionamento» di Michelangelo da Partinico » 481

SALVATORE RUSSO

La canonizzazione di fra Felice da Nicosia » 495

CONTRIBUTI

GIANLUIGI PASQUALE

Il Primo «Forum» degli Studiosi Cappuccini in Italia » 507

INCONTRO CON GIOVANNI POZZI

OTTAVIO BESOMI

Giovanni Pozzi. Un cappuccino erudito » 521

CALLISTO CALDELARI

Un ricordo personale di padre Giovanni Pozzi » 535

LUCIANA PEDROIA

Introduzione alla bibliografia di Giovanni Pozzi » 543

RECENSIONI

Libri » 547

Televisione » 574



388

GLI AUTORI

Ottavio Besomi ha insegnato Letteratura italiana nell'Università di Zurigo, Filologia medievale e umanistica nell'Università cattolica di Milano, Lingua e Letteratura italiana presso il Politecnico Federale di Zurigo. La sua vasta opera di ricerca spazia nella Letteratura italiana dal Trecento al Novecento, come testimonia - tra gli altri - il volume *Esplorazioni secentesche* (Antenore, Padova 1975). Ha curato molte edizioni critiche, tra cui quella delle *Operette morali* di G. Leopardi (Fondazione Mondadori, Milano 1979) e del *Saggiatore* di G. Galilei (Antenore, Roma 2005).

Callisto Caldelari, ofm cap (Prov. Svizzera), dopo lo studio della teologia si è dedicato alla storia e alla bibliografia. Recentemente ha pubblicato i commenti ai vangeli domenicali in tre volumi *Preghiere del dì di festa* (EMP, Padova 2003-2005), e i due volumi de *La Bibbia del dì di festa* (EMP, Padova 2005) di introduzione ad alcuni libri biblici. Collabora con la Radio Televisione della Svizzera italiana. Attualmente è parroco della comunità S. Cuore in Bellinzona.
FF. MM. Cappuccini, v.le Marrone 12, CH - 65000, Bellinzona, Svizzera
bellinzona@cappuccini.ch

Roberto Fusco, della Fraternità Francescana di Betania, ha conseguito il dottorato in Teologia spirituale presso la P.U. Gregoriana. Ha pubblicato il volume *Amore e compassione. L'esperienza di Angela da Foligno* (Istituto Storico dei Cappuccini, Roma 2001) e saggi su Giuliana di Norwich ed Angela da Foligno. È docente di Teologia spirituale presso l'Istituto «S. Fara» della Facoltà Teologica Pugliese, e sta ultimando un volume sulla teologia della mistica femminile.
Fraternità Francescana di Betania, via P. Fiore 143, I - 70038, Terlizzi (BA), Italia
betania.terlizzi@infinito.it

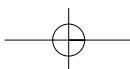
Martina Kreidler-Kos, sposata e madre di quattro figli maschi, ha conseguito la laurea in Teologia presso l'Università di Tübingen nel 1999 con la tesi *Klara von Assisi. Schattenfrau und Lichtgestalt* (Francke, Tübingen 2000). Ha inoltre pubblicato *Das Leben der Klara von Assisi* (Don Bosco Verlag, München 2003) e *Klara von Assisi. Freundin der Stille, Schwester der Stadt* (Topos, Kevelaer 2005, con N. Kuster e A. Röttger).
Gebrüder Grimm Str. 26, D - 49565, Bramsche, Germania
kreidlerkos@web.de

Niklaus Kuster, ofm cap (Prov. Svizzera), è docente di Storia della Chiesa presso l'Università statale di Lucerna, e di Teologia francescana presso lo Studio teologico Laurentianum di Venezia. È autore di numerose pubblicazioni in materia di storia e spiritualità del francescanesimo e dell'Ordine cappuccino. Tra le più recenti in lingua italiana: *Francesco d'Assisi maestro di spiritualità*, (EMP, Padova 2004).
Kapuzinerkloster, Klosterplatz 8, CH - 4601, Olten, Svizzera
niklauskuster@tiscali.ch

Salvatore Russo, ofm cap (Prov. Messina), congiunge l'attività di ricerca a quella assistente religioso ospedaliero. Ha pubblicato *San Felice da Nicosia frate cappuccino* (Messina 2005), e ha curato *Il Beato Felice da Nicosia e il suo tempo* (Nicosia 1998) e *I fioretti di san Felice da Nicosia* (Città Aperta, Troina 2005, con M. Bertin).
FF. MM. Cappuccini, p.zza Cappuccini 3, I - 95034, Bronte (CT), Italia

Giovanni Spagnolo, ofm cap (Prov. Palermo), è specializzato in Spiritualità francescana e laureato in Lettere moderne. Ha diretto le riviste *Fiamma Serafica*, *Continenti* e *Notiziario cappuccino*, ed ha all'attivo numerose pubblicazioni, saggi ed articoli, soprattutto a carattere storico-agiografico.
C.so Matteotti 54, I - 23900 Lecco, Italia
spagnolo.giovanni@tiscali.it

Pier Giorgio Taneburgo, ofm cap (Prov. Puglia), specializzato in Teologia fondamentale presso la P.U. Gregoriana, è docente nell'Istituto «Santa Fara» della Facoltà Teologica Pugliese ed è Responsabile nazionale del Servizio della Formazione Iniziale per l'Ordine dei Frati Cappuccini in Italia. Svolge altresì l'incarico di vice-maestro nello Studentato di Bari dei Cappuccini.
FF. MM. Cappuccini S. Fara, via Gen. Bellomo 94, I - 70124 Bari, Italia
piergt@tiscali.it





«Tutti abbiamo un po' un'anima francescana»

Il papa Benedetto XVI, durante l'udienza generale del 12 ottobre 2005, ha commentato il Salmo 121. Soffermandosi sull'invocazione finale (vv. 5-9), l'ha descritta come «tutta ritmata sulla parola ebraica *shalom*, pace, tradizionalmente considerata alla base del nome stesso della città santa *Jerushalajim*, interpretata come "città della pace". Come è noto, *shalom* allude alla pace messianica, che raccoglie in sé gioia, prosperità, bene, abbondanza. Anzi, nell'addio finale che il pellegrino rivolge al tempio, alla "casa del Signore nostro Dio", si aggiunge alla pace il "bene": "Chiederò per te il bene" (v. 9). Si ha, così, in forma anticipata il saluto francescano: "Pace e bene!". Interrotto dagli applausi che a questo punto sono scoppiati spontanei e copiosi, il papa ha commentato a braccio: «Tutti abbiamo un po' un'anima francescana».

Joseph Ratzinger è già stato studioso di san Bonaventura, e con frequenza si incontrano nei suoi volumi citazioni dell'esperienza spirituale di san Francesco d'Assisi e dai suoi scritti. Non sorprende, dunque, ma fa comunque piacere, ora ch'è Benedetto XVI, sentirlo dichiarare che «tutti abbiamo un po' un'anima francescana». Del resto, non è una novità l'attenzione dedicata dall'attuale pontefice al francescanesimo. Nell'omelia svolta durante la veglia del 14 agosto 2005, durante la GMG di Colonia, egli ha additato un grappolo di santi che sono modello per la gioventù del nostro tempo. Tre di questi, su nove nominati esplicitamente, erano francescani: lo stesso san Francesco, san Massimiliano Kolbe e san Pio da Pietrelcina.

Ed infatti, dove meno lo si aspetta, si incontrano i segni della presenza del santo di Assisi nella nostra cultura, erudita o popolare che sia. Accade così di vedere il film *Cuore Sacro*, del regista turco Ferzan Ozpetek, e di scoprire che la figura della protagonista, Irene, è ricalcata anche su san Francesco. O accade di ascoltare nell'ultimo cd di Jovanotti la canzone *Penelope*, e di sentire che «Chiara era una ricca signorina che divenne ancor più ricca quando amò la povertà». Le orme della diffusa presenza del francescanesimo nel nostro tempo sono numerose e dappertutto.

Ci è sembrato perciò tempestivo raggruppare, sotto il titolo *Nella storia della santità francescana*, alcuni studi nati indipendentemente l'uno dall'altro, a costituire la sezione degli **APPROFONDIMENTI**. La apre lo studio di NIKLAUS KUSTER e MARTINA KREIDLER-KOS dedicato a *La pala di Santa Chiara d'Assisi*. Il celebre retablo collocato nella chiesa del protomonastero assiate è destinato a narrare una nuova immagine di santità, e costituisce un esempio perfetto del modo francescano di comunicare, attraverso la collaborazione tra segno e concetto. PIER GIORGIO TANEBURGO in *Chiamati a*

esprimere una vita universale, presenta l'interpretazione di Francesco d'Assisi e Bonaventura condotta da Paul Ludwig Landsberg, filosofo tedesco vissuto tra il 1901 e il 1944. Si torna sul fronte del francescanesimo al femminile con ROBERTO FUSCO che presenta *La «Legenda» di Margherita da Cortona tra agiografia ed esperienza spirituale*. Si entra poi nella famiglia cappuccina con Bernardo da Corleone, che GIOVANNI SPAGNOLO ripresenta per mezzo di un «*Ragionamento*» di Michelangelo da Partinico, predicatore cappuccino vissuto nel Settecento. L'itinerario si conclude con la documentazione che SALVATORE RUSSO offre de *La canonizzazione di fra Felice da Nicosia*, proclamato santo da Benedetto XVI il 23 ottobre 2005.

La sezione dei **CONTRIBUTI** si concentra stavolta sul *Primo Forum degli studiosi e ricercatori dei Cappuccini italiani*, che si è tenuto a Venezia dal 12 al 14 aprile 2005. GIANLUIGI PASQUALE, a quarant'anni dalla *Gaudium et Spes*, racconta e interpreta l'avvenimento incentrandosi sul rapporto tra cristianesimo, questione antropologica e progetto culturale. Gli Atti del Forum sono in via di pubblicazione e l'iniziativa, che verrà ripetuta nel 2006, promette di essere un accompagnamento importante alla qualità culturale della presenza dell'Ordine in Italia.

La sezione degli **INCONTRI**, destinata a presentare volti significativi della fraternità cappuccina nel nostro tempo, stavolta è dedicata a GIOVANNI POZZI. Questo frate della Provincia elvetica è scomparso nel 2002, e la sua notorietà – forse – è molto maggiore all'esterno dell'Ordine che non al suo interno. Per fare appena un esempio, ricordiamo la citazione che, durante la performance televisiva *L'ultimo del Paradiso* (RaiUno, 23 dicembre 2002), Roberto Benigni ha fatto del padre Pozzi, indicandolo come un autore necessario ad entrare nella letteratura di Dante Alighieri e del suo tempo. Quanti frati avranno riconosciuto in quel nome un membro del nostro Ordine? Nondimeno, Giovanni Pozzi è stato un personaggio di prima grandezza, segnato da straordinaria erudizione, e la cui opera si impone per vastità e pregio. Perciò la nostra Rivista offre, prima di tutto agli stessi frati, l'occasione d'incontrarlo. Non potendo stavolta ricorrere al genere letterario dell'intervista, il compito di raccontarlo è affidato a OTTAVIO BESOMI, che ne tratteggia il percorso bio-bibliografico; a CALLISTO CALDELLARI, che ci offre il suo personale ricordo del confratello, del formatore e del direttore nella ricerca; mentre LUCIANA PEDROIA enumera una selezione qualificata nella bibliografia pozziana, della quale l'autrice sta elaborando una presentazione completa.

Infine, l'ampia sezione delle **RECENSIONI**, con la pretesa – ancora una volta – di monitorare non solo il mondo dei libri ma pure gli altri canali contemporanei di produzione e diffusione culturale. È un compito nuovo, che però non può essere eluso da una Rivista come la nostra, se vuole essere fedele al compito di accompagnare la Fraternità dei Cappuccini in questo tempo. Speriamo di assolvervi ancora meglio in futuro. Pensiamo sia il modo appropriato di siglare il compimento, con questo numero, degli ottant'anni di **ITALIA FRANCESCANA**.